



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 23

GRANDI NAVI E OVERTOURISM A VENEZIA: LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA PRESSO L'AUTORITÀ PORTUALE PER SCONGIURARE IL RITORNO DELLE CROCIERE IN LAGUNA

presentata il 13 aprile 2026 dai consiglieri Cunegato e Ostanel

Premesso che:

- il decreto-legge 20 luglio 2021, n. 103 (Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro) convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 125 ha vietato il transito delle navi superiori a 25.000 tonnellate di stazza nel bacino di San Marco e nel canale della Giudecca, con effetti immediati sulla qualità dell'aria: le emissioni da crociere nel porto di Venezia si sono ridotte dell'80 per cento tra il 2019 e il 2022, portando la città dalla posizione di porto più inquinato d'Europa alla 41sima posizione nella classifica europea;
- a distanza di pochi anni dal bando, l'Autorità portuale ha avviato un piano di opere infrastrutturali volto a consentire il ritorno delle crociere in laguna attraverso percorsi alternativi, comprendente dragaggi, nuovi terminal e un'isola artificiale per i fanghi, oggetto di quattro distinte procedure di Valutazione di impatto ambientale (VIA), con l'obiettivo dichiarato di raggiungere un milione di crocieristi all'anno entro il 2027, più del doppio rispetto agli anni del bando;
- nel 2024 le presenze turistiche nel Comune di Venezia hanno raggiunto il nuovo record storico di 13,29 milioni, con un aumento del più 2,6 per cento rispetto al precedente massimo di 12,95 milioni del 2019, smentendo empiricamente la tesi dell'indispensabilità economica del crocierismo.

Considerato che:

- il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale include un componente designato dalla Regione del Veneto ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 (Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124);

- il Comitato del patrimonio mondiale UNESCO ha più volte avvertito l'Italia che il crocierismo e l'*overtourism* rischiano di compromettere lo *status* di sito “Patrimonio dell'umanità” di Venezia;
- il Comune di Venezia ha introdotto nel 2024 il contributo di accesso per contenere i flussi di visitatori giornalieri, in aperta contraddizione con l'obiettivo portuale di incremento dei crocieristi;

Richiamati i risultati attesi della programmazione regionale di cui alla Missione 07 “Turismo”, Programma 07.01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo” del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028, tra i quali “migliorare la gestione dei flussi turistici, qualificando la domanda in un'ottica di turismo sicuro e sostenibile puntando nel contempo ad una maggiore redditività per le imprese, a una maggiore tutela ambientale e a maggiori benefici per le comunità ospitanti”.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere quali iniziative intenda assumere, anche tramite il proprio rappresentante in seno al Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale, in merito all'impatto dei progetti di ritorno delle grandi navi da crociera in laguna, con particolare riferimento alla loro compatibilità con gli obiettivi regionali di tutela ambientale e di gestione dei flussi turistici.
